

Piano da 90 milioni e 3 anni di lavori

Ortomercato da rifare Via libera del sindaco

■ ■ ■ MASSIMO SANVITO

■ ■ ■ Sarà la volta buona? Sembra proprio di sì. Dopo sette progetti in sedici anni, tutti abortiti sul nascere, i Mercati Generali di via Lombroso finalmente vedono la luce in fondo al tunnel. Entro il 2020, infatti, stando ai piani di Sogemi - la società che gestisce i mercati agroalimentari all'ingrosso di Milano -, al posto degli attuali quattro fatiscenti padiglioni ne sorgeranno due ex novo, lasciando comunque invariato il numero dei punti vendita (più di 200). I costi? 90 milioni di euro complessivi, 50 finanziati da Sogemi attraverso tre istituti bancari e 40 dal Comune. Mentre l'obiettivo è quello di creare un hub che nei fatturati possa eguagliare i mercati europei. Per la cronaca: Madrid, a oggi, fattura il doppio di Milano (30 milioni di euro annui a 15).

«La giunta ha ricevuto questo progetto e sta procedendo a tutti gli approfondimenti sulla fattibilità economica e giuridica. Speriamo che questa pro-

posta possa trovare buona accoglienza nelle prossime settimane con una delibera», ha detto Cesare Ferrero, presidente di Sogemi, davanti alla commissione congiunta Commercio e Verifica e controllo enti partecipati riunita ieri a Palazzo Marino. E la risposta del Comune non si è fatta attendere, per voce del sindaco Beppe Sala: «Mi dicono che più del 90% degli operatori ha già accettato il protocollo, che prevede un deciso aumento degli affitti, ma che è in linea con dei mercati generali che saranno completamente diversi e offriranno più servizi. Quindi io sono molto positivo e penso di poter dire che andremo avanti finalmente dopo tanti anni. Speriamo di fare una cosa invocata dalla città e dai grossisti ormai da parecchio tempo». Insomma, tutti d'accordo. Anche se servirà almeno un mese prima che in giunta arrivi la delibera tanto attesa. Settembre, infatti, come spiegato da Sala, «servirà per capire come trovare le risorse che non competono al Comune».

Capitolo a parte, ma non troppo, le palazzine liberty di via Molise. Di proprietà di Sogemi, ospitano diverse società, ma anche il collettivo Macao, che ne ha occupato abusivamente uno spazio nel 2012. «Le palazzine producono un reddito annuo di 80 mila euro, troppo poco. Stiamo valutando se venderle o affittarle. Una volta presa la decisione usciremo con bandi pubblici a cui possono partecipare tutti», ha spiegato Ferrero. «Ci auguriamo che, a differenza di quanto fatto intendere dal Comune, non vinca chi ha contenziosi in atto e in 5/6 serate incassa quanto Sogemi in un anno», commenta Fabrizio De Pasquale, consigliere comunale di Forza Italia. Che, a proposito del progetto sul nuovo ortomercato, spiega che «ora il Comune non ha più alibi. Non si può perdere un'altra occasione per fare dei mercati generali un punto strategico per la città, come successo dopo Expo, dedicato proprio al cibo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La struttura di via Lombroso. Entro tre anni l'Ortomercato cambierà volto [Ftg]

